

sono essere compiuti in modo che l'aliquota potrà essere applicata col primo gennaio del 1900. Almeno, questa è la mia convinzione: e credo che anche la Commissione e l'onorevole ministro non avranno osservazioni in contrario.

A me pare che non ci possa essere alcuna difficoltà a separare la questione di Modena e di Reggio da quella di Massa: ed a stabilire l'epoca del primo gennaio 1900 per Modena e Reggio, ed un'altra epoca un po' più lontana per Massa. Facendo questo, la finanza non può avere alcun danno, o almeno ne avrà uno lievissimo; perchè, come credo sia il convincimento della Commissione e del ministro, lo sgravio che in complesso avranno le due Province suddette sarà minimo. L'interesse nostro, più che nello sgravio complessivo, sta nel porre riparo alla sperequazione interna ed alle ineguaglianze che si riscontrano fra contribuente e contribuente.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**Di Broglio, relatore.** Dirò rapidissimamente le ragioni per le quali, nella tabella A annessa alla legge, non è stata determinata, per le Province del Compartimento modenese, l'epoca precisa nella quale si deve attuare il nuovo catasto ed applicare l'aliquota nuova. Questa è una conseguenza della situazione analoga che riscontrasi nella legge del 1886. Questa, per le Province a catasto accelerato le quali anticiparono la metà della spesa aveva stabilito che l'attivazione del nuovo estimo dovesse aver luogo sette anni dopo la domanda. Invece per le Province modenesi, dove le spese sono sostenute dall'amministrazione governativa, questa facilitazione non era stata contemplata e si rimandò l'applicazione della nuova aliquota al termine dei lavori. Però, data la situazione nuova, dati i ritardi che sono sopravvenuti per la presentazione del disegno di legge di cui discutiamo, la Commissione non ha nulla da opporre alla domanda, che le sembra equa, e i rappresentanti di quel compartimento.

Questo in via di massima. In quanto poi a precisare l'epoca fissa nella quale, nelle singole Province, si possa applicare la nuova aliquota, la risposta non può darla la Commissione, ma deve darla il ministro, come ha fatto per le altre Province a catasto accelerato, poichè esso solo è in grado di conoscere lo stato dei lavori, e l'epoca nella quale

è permesso di sperare che sia finito il nuovo catasto nelle Province del compartimento.

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Branca, ministro delle finanze.** Io non posso consentire a stabilire l'epoca al 1900, come propongono l'onorevole Menafoglio e l'onorevole Colombo-Quattrofatti, perchè le Province che cominciano prima, cominciano proprio in quell'epoca, e sono quelle le cui tariffe sono già pubblicate. Però, per mostrarmi discendente, potrei consentire che, per Modena e Reggio, si stabilisse la data del 1902, rimandando la provincia di Massa al 1904; poichè lo stato dei lavori non permette di applicare a Modena e Reggio l'aliquota prima del 1902.

**Presidente.** L'onorevole Menafoglio ha facoltà di parlare.

**Menafoglio.** Non sono così ingenuo da insistere in un emendamento che, non accettato dal ministro, sarebbe certamente respinto dalla Commissione e dalla Camera. Quindi mi dichiaro pago della risposta del ministro, e mi rassegno alla data del 1902 da lui indicata, invece di quella del 1900 che avevamo domandato.

E d'accordo, spero, coi miei colleghi, ritiro la proposta.

**Colombo-Quattrofatti.** No, no. Domando di parlare.

**Presidente.** L'onorevole Colombo-Quattrofatti ha facoltà di parlare.

**Colombo-Quattrofatti.** Accettiamo la proposta del ministro; ma manteniamo l'emendamento con la correzione che nelle provincie di Modena e Reggio vada in vigore nel 1902.

**Branca, ministro delle finanze.** Va benissimo.

**Presidente.** Ma non c'è questo emendamento.

**Colombo-Quattrofatti.** È stampato.

**Presidente.** Io la prego di prestare attenzione.

Si è detto che si discutono, articolo per articolo, quelli riformati della legge vecchia.

L'onorevole Colombo-Quattrofatti ha presentato un emendamento all'articolo 47 della vecchia legge, ed egli potrà fare le sue proposte quando verrà in discussione l'articolo 47 medesimo. Ora invece siamo all'articolo quinto della vecchia legge.

Non essendovi proposte, pongo a partito l'articolo cinque. Chi lo approva si alzi.

(È approvato).